



Oggi l'Amministrazione comunale presenterà l'evento e il progetto Spettacolare Sbarco e "Blue Route" Quel filo azzurro che li unisce

La tradizionale rievocazione della spedizione di Lepanto è alla sua XV edizione

C'è un filo che lega lo "Spettacolare Sbarco" e la "Blue Route" ed è Messina stessa, il suo essere città di mare, la sua collocazione geografica, la sua Storia e le sue potenzialità. È un filo d'azzurro intenso, quello che unisce tradizione e innovazione, passato e futuro. Ed è per questo che l'Amministrazione comunale ha deciso di presentare nella stessa giornata due eventi o vicende che apparentemente sembrano slegate tra loro. Oggi, alle 17,30, alla Marina del Nettuno, quasi l'intera Giunta (con il sindaco Federico Basile in testa, insieme con il vicesindaco Salvatore Mondello e gli assessori Enzo Caruso, Massimo Finocchiaro, Francesco Caminiti e Massimiliano Minutoli) illustrerà, nel dettaglio, l'ormai tradizionale rievocazione dello sbarco di don Giovanni d'Austria diretto a Lepanto, dove si sarebbe svolta una delle battaglie cruciali della Storia, e il progetto "Italian Blue Route", la "Strada Blu", di cui il Comune di Messina è tra i fondatori. Per l'occasione sarà presente la nave a vela Jancris, di Nicoletta e Alfredo Giacomini. All'incontro con i giornalisti parteciperanno anche i presidenti dell'associazione Aurora Fortunato Manti; della Camera di Commercio Ivo Blandina; di Assonautica Santi Ilacqua. E ancora Carmelo Recupero del Circolo ricreativo di Pace; Renato Carafa della Lega Navale italiana, referente della delegazione universitaria Tor Vergata e Alfredo Giacomini dell'associazione velica Jancris.

«Messina è per storia, cultura, oltre

che per geografia, al centro del Mediterraneo, per questo motivo il Comune ha subito accolto ed è stata tra i membri fondatori dell'Italian "Blue Route", il progetto lanciato nell'ottobre scorso alla Fiera di Roma nell'am-

bito dell'iniziativa del "Blue Planet Economy-European Maritime Forum"», spiegano il sindaco Basile e l'assessore alla Cultura e al Turismo Enzo Caruso. «L'Italian "Blue Route" è una rete progettuale di soggetti che vogliono promuovere i territori connessi al

sistema mare per far crescere quella "Blue Economy" che sta negli indirizzi dell'Unione europea e dei principi sulla sostenibilità lanciata dall'Agenda 2030 dell'Onu, a cominciare dalla tutela dell'acqua, preziosa risorsa per l'intera umanità. Messina si presenta a questa opportunità con un sistema di soggetti che vedrà tra i protagonisti, oltre al Comune, la Camera di Commercio ed Assonautica Messina, con l'obiettivo di fare crescere ulteriormente la Rete territoriale locale in vista dell'importante appuntamento dell'ottobre prossimo, il "Meet Mediterraneo 2023", un Forum internazionale per accrescere la destinazione turistica di Messina. "Italian Blue Route" – prosegue l'Amministrazione – significa, per Messina, valorizzare le progettualità che già si realizzano o che si vogliono proporre, da eventi come "Lo Spettacolare Sbarco di don Giovanni d'Austria" arrivato alla XV edizione, a quello appena conclusosi sulla pesca tradizionale nello Stretto e a Ganzirri, alle iniziative per il recupero delle fortificazioni, alla progettazione di itinerari per la visita ai Santuari e al paesaggio ambientale e storico nei





Monti Peloritani, al potenziamento dell'offerta di visita al centro di Messina e ai suoi monumenti stile Liberty, e ancora Torre Faro, le spiagge, i progetti "Ulisse, la Rotta del Mito" e "tra Scilla e Cariddi, lo Stretto dei Miti". Obiettivi definiti «ambiziosi» ma che la Giunta «intende perseguire per l'inserimento di Messina, con il suo storico porto, nel panorama delle destinazioni turistiche delle città del Mediterraneo».

I.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le edizioni trascorse Ci sarà anche la nave scuola Palinuro

